

COMUNITÀ MONTANE

F. t. 10/cm 1

Le spese in conto capitale e gli investimenti
Impegni di competenza

(migliaia di euro)

Interventi	Tit. II							Spese in conto capitale	
	2005	categ./tit. % dep.	categ./tit. %	2006	categ./tit. % dep.	categ./tit. %	Variazioni % 2006- 2005	Descrizione	
I	190.649	28,43	28,41	166.623	27,63	27,58	-12,60	Acquisizione di beni immobili	
II	1.561	0,23	0,23	1.377	0,23	0,23	-11,79	Espropri e servitù onerose	
III	48.933	7,30	7,29	41.370	6,86	6,85	-15,46	Acquisto beni specifici per realizzazioni in economia	
IV	11.528	1,72	1,72	11.365	1,88	1,88	-1,41	Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	
V	34.175	5,10	5,09	26.622	4,42	4,41	-22,10	Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature	
VI	17.288	2,58	2,58	18.813	3,12	3,11	8,82	Incarichi professionali esterni	
VII	363.011	54,14	54,09	333.174	55,26	55,14	-8,22	Trasferimenti di capitale	
VIII	1.403	0,21	0,21	1.565	0,26	0,26	11,55	Partecipazioni azionarie	
IX	1.978	0,29	0,29	2.063	0,34	0,34	4,30	Conferimenti di capitale	
X	622		0,09	1.269		0,21	104,02	Concessioni di crediti ed anticipazioni	
totale Tit.	671.148		100,00	604.241		100,00	-9,97		
totale Tit. cat. X (-)	670.526	100,00		602.972	100,00		-10,07	Investimenti	

F. t. 10/cm 2

Le spese per investimenti per regione
Le Spese in conto capitale - Titolo II - dep. Int. X -

(in migliaia di euro)

aree territoriali	Investimenti - 2005 -	Investimenti - 2006 -	Var. % Inv. - 2006/2005
Piemonte	56.593	52.399	-7,41
Lombardia	83.929	88.432	5,37
Liguria	17.755	14.570	-17,94
Veneto	29.183	32.700	12,05
Friuli Venezia Giulia	48.113	36.238	-24,68
Emilia Romagna	30.110	31.392	4,26
Totale Nord	265.683	255.731	-3,75
Toscana	55.855	44.292	-20,70
Umbria	18.125	11.981	-33,90
Marche	18.404	15.159	-17,63
Lazio	13.149	21.039	60,00
Totale Centro	105.533	92.471	-12,38
Abruzzo	22.040	13.780	-37,48
Molise	30.271	16.631	-45,06
Campania	124.920	129.574	3,73
Puglia	29.776	23.802	-20,06
Basilicata	32.935	30.957	-6,01
Calabria	23.270	18.508	-20,46
Sardegna	36.099	21.517	-40,39
Totale Sud-isole	299.311	254.769	-14,88
Totale X	670.527	602.971	-10,08

COMUNITÀ MONTANE

F. t. 11/cm

Le spese in conto capitale e di investimento
Impegni, pagamenti di competenza e totali

(migliaia di euro)

	2005						2006					
	Impegni di comp.	Pagamenti di comp. (*)	inc. %	Pagamenti c/residui (*)	Pagamenti totali (*)	inc. %	Impegni di comp.	Pagamenti di comp. (*)	inc // %	Pagamenti c/residui (*)	Pagamenti totali (*)	inc. %
	- 1 -	- 2 -	- 2/1 -	- 3 -	- 4 -	- 3/4 -	- 5 -	- 6 -	- 6/5 -	- 7 -	- 8 -	- 7/8 -
Totale Titolo	671.148	104.389	15,55	458.745	563.114	81,47	604.241	117.926	19,52	457.010	574.936	79,49
intervento X	622	311	50,00	311	622	50,00	1.269	634	49,96	635	1.269	50,04
Investimenti (*)	670.526	104.058	15,52	458.434	562.492	81,50	602.972	117.292	19,45	456.375	573.667	79,55

N. B.: (*) Il dato dell'intervento X è stimato; (*) (Totale Tit. II - Int. X)

F. t. 12/cm

Residui passivi totali

(migliaia di euro)

Residui passivi totali		
Titolo II		
2005	2006	2006/2005 %
2.028.431	1.948.752	96,07

8 Andamenti ed equilibri generali della gestione finanziaria

I dati dei rendiconti degli enti compresi nell'insieme in esame³⁵¹ rivelano, per Comuni, province e Comunità montane, nel raffronto 2006/2005, i seguenti andamenti ed equilibri finanziari.

8.1 Comuni

8.1.1 Andamenti

A – Gestione della competenza (f.t. 1/c)

Gli accertamenti totali diminuiscono dell'8,53% così come diminuiscono dell'8,75% gli impegni totali. I dati appena riferiti sono meramente nominali ed il valore indicato è solo apparente perché sono incluse poste ininfluenti sul risultato effettivo della gestione, quali le riscossioni/concessioni di crediti ed anticipazioni, le anticipazioni di cassa, i prestiti obbligazionari emessi per l'estinzione anticipata di mutui e le operazioni per conto terzi (partite di giro).³⁵² In realtà, l'andamento effettivo, operate le depurazioni segnalate nel foglio tabellare di riferimento, è in decremento, per l'entrata del 6,82% e per la spesa, del 7,21%.

Questo leggero squilibrio (0,39%) nella evoluzione percentuale decrescente delle entrate e delle spese si accentua, ma ciò è positivo, nella parte corrente del bilancio dove a fronte di una riduzione delle entrate pari allo 0,45%, la spesa diminuisce del 2,42%.

Nel 2006 le entrate del conto capitale (depurate), rispetto al 2005, mostrano una forte flessione pari al 21,66% a fronte di impegni per spese di investimento (titolo II depurato) ugualmente in calo per il 13,93%.

Questo in un quadro in cui gli accertamenti correnti nel 2006 superano i corrispondenti impegni del 6,66%. Quadro che diventa, però, negativo con l'incidenza delle quote dei prestiti in ammortamento (spesa titolo II depurato).

B – Gestione della cassa (f.t. 2/c)

I dati di cassa totale, non influenzati dalla sola gestione della competenza ma anche da quella dei residui, nonché, naturalmente, dagli andamenti di definizione degli accertamenti e degli impegni, mostrano dati tendenziali non sempre in linea con quelli appena visti per la competenza.

Così, a fronte di una modesta flessione delle riscossioni (-0,25%) accompagnata da un leggero incremento (0,84%) dei pagamenti del bilancio corrente, nel conto capitale si riscontra

³⁵¹ N. 1294 Comuni con più di 8000 abitanti che rappresentano il 67,17% della popolazione nazionale; n. 103 Province su 104; n. 275 Comunità montane su 356.

³⁵² Il dato aggregato relativo a queste poste mostra delle discrasie (non perfetto bilanciamento) che, comunque, per l'entità poco significativa, non inficiano i valori percentuali espressi nel testo.

una consistente diminuzione delle riscossioni, pari al 14,97% (-5,78% per il titolo IV e -30,65% per il titolo V) che solo parzialmente trova corrispondenza nel dato speculare dei pagamenti che decrescono di solo il 5,72%.

Questi minori flussi monetari nell'entrata del conto capitale, rispetto a quelli della spesa, rappresentano le minori risorse destinate nell'anno, rispetto al 2005, all'estinzione anticipata (rimodulazione) di parte dello *stock* dell'indebitamento e trovano riscontro nella consistente diminuzione dei pagamenti del titolo III che mostra valori in decremento del 29,72%. Il tutto in un contesto generale in cui permane ancora un leggero *plus* di cassa (differenza tra riscossioni e pagamenti) di mera parte corrente pari, nel 2006, al 3,30% (nel 2004 il *plus* di cassa corrente era pari al 4,35%).

C – Gestione dei residui (f.t. 3/c)

I residui attivi totali diminuiscono, rispetto al 2005, dello 0,29% così come i residui passivi totali per il 2,15%.

La parte del bilancio corrente mostra valori in aumento per il 6,80% nell'entrata e per lo 0,43% nella spesa. Il conto capitale è in diminuzione per il 5,75% nell'entrata e ugualmente in diminuzione per il 3,18% nella spesa.

8.1.2 Equilibri

A – Avanzi/disavanzo di competenza (f.t. n. 4/c, p, cm)

La maggior parte degli enti, 66,07% nel 2006 e 68,62% nel 2005, espone saldi in disavanzo. Il confronto nei due esercizi per numero di enti in disavanzo evidenzia una situazione in miglioramento (3,72% di enti in meno).

Nel confronto biennale i saldi complessivi (somma algebrica avanzi/disavanzi), che ormai da anni sono di segno negativo, rivelano una situazione di netto miglioramento pari al 27,71%.

Nel 2006 il disavanzo complessivo è pari all'1,66% del totale delle entrate di competenza (accertamenti) a fronte del 2,29% del 2005.

B – Riaccertamento dei residui (f.t. n. 5/c, p, cm)

Nel 2006 ben il 78,38% degli enti ha realizzato saldi positivi nel riaccertamento dei residui (nel 2005, l'81,91% degli enti). La parte corrente e quella in conto capitale ne sono interessate per quasi il 50% ciascuna.

Il valore del saldo complessivo del 2006, chiaramente di segno positivo come per l'anno 2005, è del 28,97% inferiore a quello dell'anno precedente; rapportato al complesso dei residui attivi iniziali rappresenta il 2,20% di questo (nel 2005 il 3,31%).

Nel 2006, così come nel 2005, in valore assoluto, il saldo complessivo del riaccertamento dei residui (positivo) non si discosta molto dal saldo complessivo della gestione di competenza (negativo).

C – Avanzo/disavanzo di amministrazione (f.t. n. 6/c, p, cm)

Ad eccezione di 14 Comuni nel 2006 e 4 nel 2005, nel biennio tutti gli enti dell'insieme mostrano risultati di amministrazione positivi.³⁵³

Il saldo complessivo, naturalmente di segno positivo, nel 2006 rappresenta il 6,08% dell'attivo finanziario³⁵⁴ (nel 2005 il 6,02%). Nel raffronto biennale il dato assoluto del 2006 diminuisce dell'1,24%.

D – Equilibrio/squilibrio economico-finanziario (f.t. n. 7/c, p, cm)³⁵⁵

a) Gli enti che nel 2006 non hanno raggiunto l'equilibrio sono il 28,43% dell'insieme. Il saldo complessivo, di segno positivo, rappresenta il 2,52% degli accertamenti correnti. Nel 2005 i rispettivi dati erano del 32% per numero di enti in squilibrio, mentre il saldo complessivo era di segno negativo e rappresentava l'1,25% degli accertamenti³⁵⁶.

b) L'onere delle quote di capitale di mutui e prestiti in scadenza³⁵⁷ ha una consistente incidenza sui saldi ed il teorico stralcio dal calcolo riduce gli enti in disavanzo, sia nel 2005 che nel 2006, ad un valore molto più basso (8%). La differenza dei saldi complessivi dà, in valori assoluti, l'importo della posta.

c) L'apporto di risorse generate nelle gestioni pregresse (avanzo di amministrazione applicato alla parte corrente) ha una modesta incidenza sui saldi. Uno stralcio teorico di queste risorse dal calcolo incrementa la percentuale del numero degli enti in disavanzo che, per il 2006, passa dal 28,43% al 32,38%. Per il 2005 la variazione va dal 32,00% al 35,54%. La differenza dei saldi complessivi dà, in valori assoluti, l'importo della posta.

³⁵³ Come già avvertito, i dati si riferiscono ai soli Comuni superiori agli 8.000 abitanti dell'insieme considerato e, quindi, non corrispondono a quelli contenuti nell'apposito capitolo "Enti in disavanzo di amministrazione" che tratta l'universo degli enti comunali.

³⁵⁴ Equivale alla sommatoria del fondo di cassa e dei residui attivi finali.

³⁵⁵ I risultati potrebbero essere rettificati in miglioramento per un valore del 2,50% circa. Non è stato possibile, infatti, calcolare il plusvalore delle vendite immobiliari da destinare alle spese correnti e alle quote di capitale in estinzione che può essere stimato nel 20% delle entrate per alienazioni di beni patrimoniali.

³⁵⁶ Vedi nota successiva.

³⁵⁷ Il dato ricavato dal quadro generale dei risultati differenziali si discosta da quello risultante dall'indagine specifica sulla estinzione anticipata di mutui e prestiti. Motivo ulteriore per auspicare una revisione a breve del predetto quadro contabile ormai divenuto di dubbia attendibilità, non solo per essersi modificato il contesto legislativo di riferimento, ma anche per l'obiettiva necessità di distinguere, ai fini della determinazione dell'equilibrio economico-finanziario, le estinzioni ordinarie di prestiti, da finanziare con il saldo corrente, da quelle per rimodulazione che trovano copertura in nuovo debito o, comunque, in entrate in conto capitale.

8.2 Province

8.2.1 Andamenti

A - Gestione della competenza (f.t. 1/p)

Gli accertamenti totali diminuiscono del 4,85% a fronte di una altrettanto decrescente tendenza degli impegni per il 5,25%. I dati appena riferiti sono nominali ed i valori espressi apparenti perché includono poste ininfluenti sul risultato effettivo della gestione, quali le riscossioni/concessioni di crediti e anticipazioni, le anticipazioni di cassa, i prestiti obbligazionari emessi per l'estinzione anticipata di mutui e le operazioni per conto terzi (partite di giro). In realtà, l'andamento effettivo, operate le depurazioni segnalate nel foglio tabellare di riferimento, è in ulteriore decremento: per l'entrata di -6,17% e per la spesa di -6,52%. Questo quasi equilibrio nella evoluzione percentuale decrescente delle entrate e delle spese non trova però pieno riscontro nei corrispondenti singoli saldi dei bilanci corrente e conto capitale.

Infatti, a fronte di un decremento delle entrate correnti di appena l'1,46%, le corrispondenti spese correnti decrescono di un valore doppio (-3,02%).

Questo in un quadro in cui gli accertamenti correnti, nel 2006, superano i corrispondenti impegni del 11,00%; nel 2005 del 9,58%. Quadro che permane ugualmente positivo anche con il peso delle quote dei mutui in ammortamento.

Nel 2006, le entrate del conto capitale (depurate), rispetto al 2005, mostrano una forte flessione pari al 16,23% a fronte di impegni per spese di investimento (titolo II depurato) anch'essi in calo per il 7,44%.

Anche nell'Ente Provincia sono presenti, nel 2006, ipotesi di ricorso a nuovo indebitamento al fine di estinzione anticipata di mutui e prestiti pregressi, ma per valori più contenuti rispetto all'anno precedente (2/3 circa). Le relative risorse utilizzate hanno assorbito il 36% dei prestiti obbligazionari emessi nel 2006 e rappresentano il 12,80% dell'intero debito assunto nell'anno.

B - Gestione della cassa (f.t. n. 2/p)

I dati di cassa totale, non influenzati dalla sola gestione della competenza ma anche da quella dei residui nonché, naturalmente, dagli andamenti di definizione degli accertamenti e degli impegni, possono mostrare andamenti non sempre in linea con quelli appena visti per la competenza. Infatti, a fronte di un calo delle riscossioni di parte corrente dello 0,27% i corrispondenti pagamenti aumentano del 5,91% e si riscontra una consistente flessione delle riscossioni in conto capitale pari al 2,79% (+29,12% per il titolo IV e -30,65% per il titolo V)

che non trova corrispondenza nel dato dei pagamenti in conto capitale che aumentano del 7,17%.

C – Gestione dei residui (f. t. n. 3/p)

I residui attivi totali aumentano, rispetto al 2005, dell'1,33% a fronte di un aumento dei residui passivi totali dello 0,03%.

La parte del bilancio corrente mostra valori in aumento per l'1,76% nell'entrata e in diminuzione del 3,01% nella spesa.

I residui attivi del conto capitale aumentano dello 0,96% a fronte di un aumento dello 0,78% di quelli passivi.

8.2.2 Equilibri

A – Avanzo/disavanzo di competenza (f. t. n. 4/c., p., c.m.)

La maggior parte degli Enti, 82 su 103 nel 2006 (86 nel 2005), espone saldi in disavanzo.

Il confronto nei due esercizi per numero di Enti in disavanzo evidenzia una situazione in miglioramento.

Nel confronto biennale i saldi complessivi (somma algebrica avanzi/disavanzi), che in un quadro siffatto non possono che essere di segno negativo, rivelano una situazione in miglioramento (19,36%).

Nel 2006 il disavanzo complessivo è pari al 3,96% del totale delle entrate di competenza (accertamenti) a fronte del 4,83% del 2005.

B – Riaccertamento dei residui (f. t. n. 5/c, p, c m).

Nel 2006 ben 94 Enti su 103 hanno realizzato saldi positivi nel riaccertamento dei residui (nel 2005, 96). La parte corrente e quella in conto capitale ne sono interessate per quasi il 50% ciascuna.

Il valore del saldo complessivo del 2006, chiaramente di segno positivo come per l'anno 2005, è del 6,96% inferiore a quello dell'anno precedente; rapportato al complesso dei residui attivi iniziali rappresenta il 4,30% di questi (nel 2005 il 4,71%).

Nel 2006, il saldo positivo complessivo del riaccertamento dei residui non si discosta molto dal saldo complessivo negativo della gestione di competenza.

C – Avanzo/disavanzo di amministrazione (f. t. n. 6/c, p, cm).

Dai dati di bilancio del 2006 nessuna Provincia appare in disavanzo.

Il saldo complessivo, naturalmente di segno positivo, nel 2006 rappresenta il 4,49% dell'attivo finanziario (nel 2005 il 4,70%). Nel raffronto biennale il dato del 2006 è leggermente decrescente (-4,76%).

D – Equilibrio/squilibrio economico-finanziario (f. t. n. 7/c, p, cm)

- a. Gli Enti che nel 2006 non hanno raggiunto l'equilibrio sono 17 su 103. Il saldo complessivo di segno positivo, rappresenta il 5,76% degli accertamenti correnti. Nel 2005 i rispettivi dati erano del 19 Enti ed il saldo complessivo rappresentava il 3,63% degli accertamenti.
- b. L'onere delle quote di capitale dei mutui e prestiti in scadenza ha una incidenza significativa sui saldi ed il teorico stralcio dal calcolo riduce gli Enti in disavanzo a 6 (nel 2005 a 4). La differenza dei saldi complessivi dà, in valori assoluti, l'importo della posta.
- c. L'apporto di risorse generate nelle gestioni pregresse (avanzo di amministrazione applicato) ha una modesta incidenza sui saldi. Uno stralcio teorico di queste risorse dal calcolo incrementa di due unità il numero degli Enti in disavanzo che, per il 2006, passa da 17 a 19. Anche per il 2005 la variazione è di due unità. La differenza dei saldi complessivi dà, in valori assoluti, l'importo della posta.

8.3 Comunità montane

8.3.1 Andamenti

A - Gestione della competenza (f.t. 1/cm)

Gli accertamenti totali diminuiscono dello 0,77% a fronte di una diminuzione dello 0,92% degli impegni totali. Questo andamento decrescente delle entrate e delle spese complessivamente considerate si modifica in -2,00% per l'entrata e in -1,96% per la spesa operando lo stralcio delle poste ininfluenti.

Gli accertamenti di parte corrente aumentano dell' 8,93% nel confronto biennale e sono anche in aumento (+7,81%) i corrispondenti impegni della parte corrente.

Gli accertamenti del conto capitale (depurati) diminuiscono del 11,65% a fronte degli impegni per nuovi investimenti (titolo II depurato) che decrescono anch'esse del 10,07%.

B - Gestione della cassa (f.t. n. 2/cm)

I dati di cassa totale, non influenzati dalla sola gestione di competenza ma anche da quella dei residui nonché, naturalmente, dalla definizione degli accertamenti e degli impegni, possono mostrare andamenti non sempre in linea con quelli appena visti per la competenza. Così, a fronte di un buon aumento per le riscossioni (5,54%) e dei pagamenti (5,80%) del bilancio corrente, si riscontra un altrettanto aumento delle riscossioni in conto capitale pari a 5,81% (2,94% per il titolo III e 32,09% per il titolo IV) che trova solo limitata corrispondenza nel dato dei pagamenti in conto capitale che aumentano del 2,10%. I valori totali sono equilibrati: per l'entrata +4,80% e per la spesa +4,16%.

C - Gestione dei residui (f. t. n. 3/cm)

I residui attivi totali diminuiscono del 2,83% a fronte di una flessione dei residui passivi totali del 2,48%.

La parte del bilancio corrente mostra valori in aumento del 6,34% per l'entrata e del 6,23% per la spesa. I residui del conto capitale diminuiscono del 4,26% per l'entrata e del 3,93% per la spesa.

8.3.2 Equilibri

A – Avanzo/disavanzo di competenza (f. t. n. 4/c, p, cm)

Il 58,18% degli Enti nel 2006 (il 67,63% nel 2005) espongono saldi in disavanzo. Il confronto nei due esercizi per numero di Enti in disavanzo evidenzia una situazione in miglioramento (13,97% di Enti in meno).

Nel confronto biennale i saldi complessivi (somma algebrica avanzi/disavanzi) che in un quadro siffatto sono altalenanti, rivelano una situazione leggermente migliorata ma pur sempre negativa.

Nel 2006 il saldo complessivo, di segno negativo, è pari al 2,30% del totale delle entrate di competenza (accertamenti) a fronte del 2,92% del 2005.

B – Riaccertamento dei residui (f. t. n. 5c, p, cm).

Nel 2006 l'81,09% degli Enti ha realizzato saldi positivi nel riaccertamento dei residui (nel 2005 il 76,72% degli Enti).

Il valore del saldo complessivo del 2006, chiaramente di segno positivo come per l'anno 2005, è del 18,87% superiore a quello dell'anno precedente; rapportato al complesso dei residui attivi iniziali rappresenta l'1,03% di questi (nel 2005 lo 0,88%). Nel tempo, la sommatoria dei dati positivi tende a coincidere, in valori assoluti, con quella dei dati negativi dei risultati della gestione di competenza.

C – Avanzo/disavanzo di amministrazione (f. t. n. 6/c, p, cm).

Nel 2006 tutti gli Enti dell'insieme chiudono le contabilità in avanzo di amministrazione.

I saldi complessivi, naturalmente di segno positivo, nel biennio migliorano del 7,70% e rappresentano il 3,15% dell'attivo finanziario; nel 2005 il 2,86%.

D – Equilibrio/squilibrio economico-finanziario (f. t. n. 7/c, p, cm).

a) Gli Enti che nel 2006 non hanno raggiunto l'equilibrio sono il 23,63% dell'insieme; nel 2005 il 29,09%. Il saldo complessivo positivo rappresenta l'8,98% degli accertamenti della gestione di competenza. Nel 2005 il dato era dell'8,99%.

b) L'onere delle quote di capitale dei mutui e prestiti in scadenza ha una incidenza significativa sui saldi ed il teorico stralcio dal calcolo riduce gli Enti in disavanzo, nel 2006 al 12,72% e nel 2005 al 16,72%. La differenza dei saldi complessivi dà, in valori assoluti, l'importo della posta.

c) L'apporto di risorse generate nelle gestioni pregresse (avanzo di amministrazione applicato alla parte corrente) ha una modesta incidenza sui saldi. Uno stralcio teorico di queste risorse dal calcolo incrementa la percentuale del numero degli Enti in disavanzo che, per il 2006, passa dal già indicato 23,63% al 25,45%; per il 2005 il valore passa dal 29,09% al 30,54%. La differenza dei saldi complessivi dà, in valori assoluti, l'importo della posta.

8.4 Considerazioni d'insieme

Nel confronto biennale, 2006/2005, le entrate e le spese complessive, per Comuni e province, mostrano valori in diminuzione, con maggiore accentuazione per la spesa. Nei Comuni: -6,82%; e -7,21%; nelle province: -6,17% e -6,52%. Anche per le Comunità montane i valori sono decrescenti, ma più in equilibrio: -2,00% e -1,95%.

Per la parte corrente i dati sono coerentemente in diminuzione per Comuni e province e, invece, in significativo aumento per le Comunità montane; per Comuni e province le spese correnti decrescono più che le entrate: rispettivamente, per i Comuni -2,42% e -0,45% e, per le province -3,02% e -1,46%.

Sempre nella parte corrente, per le Comunità montane l'aumento è del 7,81% per la spesa e dell'8,93% per l'entrata.

Le entrate destinate agli investimenti sono in nettissimo calo per tutte e tre le categorie di enti così come, naturalmente, le spese per gli investimenti: i valori delle entrate e delle spese sono, rispettivamente, -21,66% e -13,93% per i Comuni; -16,23% e -7,44% per le Province; -11,65% e -10,07% per le Comunità montane.

La spesa per investimenti, vista in un arco temporale ancora più ampio, rispetto al 2004 è diminuita, per i comuni del 31,57%, per le province del 23,14% e per le comunità montane del 24,60%.

Nel confronto biennale, 2006/2005, il ricorso all'indebitamento destinato a nuovi investimenti è in calo per i comuni (-37,34%), per le province (-30,00%), mentre per le comunità montane è più che raddoppiato (54,58%) anche se modesto in valori assoluti.

L'estinzione anticipata di mutui e prestiti mediante emissione di nuovi prestiti obbligazionari, per quello che è stato possibile accertare dalle specifiche istruttorie, ha visto i comuni operare per 829,5 milioni di euro -importo pari ad 1/3 dell'anno precedente- e le province per 190,4 milioni di euro -importo pari ai 2/3 di quello dell'anno precedente- le comunità montane sono estranee al fenomeno.

I pagamenti totali, per comuni e province, superano le riscossioni totali, rispettivamente, del 2,05% e del 2,01%. Per le comunità montane sono in quasi perfetto equilibrio.

I residui, sia attivi che passivi, sono in diminuzione per comuni e comunità montane e in leggera crescita per le province. Per i primi due la diminuzione è, rispettivamente, dello 0,29% e del 2,15%; del 2,83% e del 2,48%. Per le province l'aumento è dell'1,33% per l'entrata e dello 0,03% per la spesa.

Nel 2006, il 66,07% dei comuni, il 79,61% delle province e il 58,18% delle comunità montane espongono saldi finanziari della gestione di competenza in disavanzo.

L'andamento oscilla nel tempo per valori, positivi o negativi, non superiori al 10%.

Nel 2006, per i Comuni, il disavanzo è pari all'1,66% del totale delle entrate correnti, per le province il dato è del 3,96% e per le Comunità montane del 2,30%. Nel 2005 i valori erano non molto dissimili (2,29%; 4,83%; 2,92%).

Nel 2006, il 91,26% delle province, il 78,38% dei Comuni e l'81,90% delle Comunità montane hanno realizzato saldi positivi nel riaccertamento dei residui. I valori, nel rapporto con gli stanziamenti dei residui attivi, sono pari al 4,30% per le province, al 2,20% per i Comuni e all'1,03% per le Comunità montane. L'andamento è costante nel tempo.

È singolare, nella sommatoria pluriennale, la tendenziale coincidenza, con segno opposto, di questi saldi con quelli della gestione di competenza.

L'esito del riaccertamento dei residui, che dovrebbe essere naturalmente determinato dall'esigenza di mantenere in vita i soli crediti esigibili e le contrapposte passività dovute, assume valori, quanto meno nel dato aggregato, che appaiono rappresentare una mera operazione contabile di compensazione dei disavanzi della gestione di competenza.

Ecco pertanto che, nel 2006, così come negli anni pregressi, quasi la totalità degli enti mostra un risultato di amministrazione positivo. Per i Comuni, l'avanzo complessivo rappresenta il 6,08% dell'attivo finanziario (fondo di cassa + residui attivi), per le province il 4,49% e per le Comunità montane il 3,15%.

La interpretazione di questi ultimi dati, che sembrano indicare una situazione della finanza locale diffusamente equilibrata, necessita di una più approfondita analisi con la considerazione congiunta dei dati degli equilibri economico-finanziari che, sicuramente, ne ridimensionano la positività. Questi ultimi, infatti, indicano che quasi il 29% dei Comuni, il 17% delle province e il 24% delle Comunità montane sono, nel 2006, in squilibrio economico-finanziario, che questo è fondamentalmente determinato dalla incidenza delle quote dei mutui e prestiti in scadenza e che il ricorso all'applicazione dell'avanzo di amministrazione sposta in modo non proprio significativo il risultato negativo dei saldi.

Questa apparente contraddittorietà tra i risultati di amministrazione e quelli economico-finanziari svela la natura delle economie che vanno a costituire gli avanzi di amministrazione che, come già riscontrato in passato, trovano la loro genesi soprattutto nel riaccertamento dei residui e, quanto meno per valori intorno al 50%, non già nella gestione di parte corrente, bensì in quella di conto capitale o comunque vincolata. Si tratta, quindi, di risorse economizzate ma non utili per il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario.

Andamenti ed equilibri generali

COMUNI

F.t.1/c

Accertamenti e Impegni di competenza 1/c

(migliaia di euro)

(migliaia di euro)

Accertamenti c/competenza

Tit.	2005	2006	Var. %
I	19.432.400	19.108.836	-1,67
II	8.326.782	8.076.384	-3,03
III	7.609.250	8.026.921	5,49
Tot. I-II-III	35.370.432	35.212.141	-0,45
IV	18.741.381	16.628.503	-11,27
1) IV dep.	8.738.775	7.855.886	-10,10
V	10.011.283	6.152.608	-38,54
2) V dep.	6.438.191	4.033.905	-37,34
Tot. IV-V	28.752.664	22.781.111	-20,77
Tot. IV-V Dep.	15.176.966	11.889.791	-21,66
VI	5.459.764	5.651.065	3,50
5) VI dep.	0	0	
Totale generale	69.582.860	63.644.317	-8,53
Totale generale dep.	50.547.398	47.101.932	-6,82

Impegni in c/competenza

Tit.	2005	2006	Var. %
I	33.677.951	32.864.324	-2,42
II	23.868.126	20.739.797	-13,11
3) II dep.	13.930.958	11.989.777	-13,93
III	7.386.982	4.974.062	-32,66
4) III dep.	3.822.437	2.869.430	-24,93
IV	5.458.800	5.650.973	3,52
5) IV dep.	0	0	0,00
Totale generale	70.391.859	64.229.156	-8,75
Totale generale dep.	51.431.346	47.723.531	-7,21

Depurato da:

1 - Riscossione di crediti ed anticipazioni (cat. VI)

2 - a) Anticipazioni di cassa (cat. I); b) Prestiti obbligazionari per estinzione anticipata di mutui (cat IV)

3 - Concessione di crediti ed anticipazioni

4 - a) Anticipazioni di cassa b) Mutui in estinzione anticipata

5 - rispettivamente: accertamenti e impegni in c/terzi

. COMUNI

F.t.2/c

Riscossioni e Pagamenti totali 2/c

(migliaia di euro)

Riscossioni totali			Var. %
Tit.	2005	2006	
I	18.411.966	17.800.765	-3,32
II	8.270.592	8.321.142	0,81
III	6.565.125	7.042.809	7,28
Tot.	33.247.683	33.164.716	-0,25
IV	16.375.722	15.429.742	-5,78
V	9.593.368	6.653.030	-30,65
Tot.	25.969.090	22.082.772	-14,97
VI	5.013.612	5.207.606	3,87
Totale generale	64.230.385	60.455.094	-5,88

(migliaia di euro)

Pagamenti totali			Var. %
Tit.	2005	2006	
I	31.804.405	32.070.530	0,84
II	20.618.980	19.438.825	-5,72
III	6.813.801	4.788.740	-29,72
IV	5.054.084	5.396.015	6,77
Totale generale	64.291.270	61.694.110	-4,04

F.t.3/c

Residui attivi e Residui passivi Totali 3/c

(migliaia di euro)

Residui attivi totali			Var. %
Tit.	2005	2006	
I	9.105.813	10.232.132	12,37
II	6.095.895	5.764.444	-5,44
III	7.473.755	8.221.802	10,01
Tot.	22.675.463	24.218.378	6,80
IV	20.992.066	20.733.580	-1,23
V	12.180.422	10.530.647	-13,54
Tot.	33.172.488	31.264.227	-5,75
VI	1.886.896	2.084.124	10,45
Totale generale	57.734.847	57.586.729	-0,29

(migliaia di euro)

Residui passivi totali			Var. %
Tit.	2005	2006	
I	15.336.258	15.401.816	0,43
II	44.850.248	43.426.161	-3,18
III	890.859	872.196	-2,09
IV	2.242.144	2.259.247	0,76
Totale generale	63.319.509	61.959.420	-2,15

Andamenti ed equilibri generali

PROVINCE

F.f.1/p

Accertamenti e Impegni di competenza 1/p

Accertamenti c/competenza			Var. %	Impegni in c/competenza			Var. %
Tit.	2005	2006		Tit.	2005	2006	
I	4.614.457	4.798.993	4,00	I	8.469.365	8.213.708	-3,02
II	4.162.129	3.802.654	-8,64	II	5.449.607	5.275.187	-3,20
III	590.479	628.232	6,39	3) II dep.	4.932.533	4.565.762	-7,44
Tot. I-II-III	9.367.065	9.229.879	-1,46	III	1.121.469	699.491	-37,63
IV	3.062.287	3.105.942	1,43	4) III dep.	806.106	502.701	-37,64
1) IV dep.	2.543.284	2.384.201	-6,26	IV	1.424.506	1.412.045	-0,87
V	2.158.233	1.486.723	-31,11	5) V dep.	0	0	0
2) V dep.	1.842.870	1.289.933	-30,00	Totale generale	16.464.947	15.600.431	-5,25
Tot. IV-V	5.220.520	4.592.665	-12,03	Totale generale dep.	14.208.004	13.282.171	-6,52
Tot. IV-V dep.	4.386.154	3.674.134	-16,23				
VI	1.424.504	1.412.504	-0,84				
5) VI dep.	0	0	0,00				
Totale generale	16.012.089	15.235.048	-4,85				
Totale generale dep.	13.753.219	12.904.013	-6,17				

Depurato da:

- 1 - Riscossione di crediti ed anticipazioni (cat. VI)
- 2 - a) Anticipazioni di cassa (cat. I); b) Prestiti obbligazionari per estinzione anticipata di mutui (cat IV)
- 3 - Concessione di crediti ed anticipazioni
- 4 - a) Anticipazioni di cassa b) Mutui in estinzione anticipata
- 5 - rispettivamente accertamenti e impegni c/terzi

PROVINCE

F.t.2/p

Riscossioni e Pagamenti totali

(in migliaia di euro)

Riscossioni totali			Var. %
Tit.	2005	2006	
I	4.592.772	4.777.938	4,03
II	3.783.796	3.578.372	-5,43
III	599.316	594.992	-0,72
Tot. I-II-III	8.975.884	8.951.302	-0,27
IV	1.832.643	2.366.264	29,12
V	2.098.843	1.455.644	-30,65
Tot. IV-V	3.931.486	3.821.908	-2,79
VI	1.281.939	1.371.773	7,01
Totale generale	14.189.309	14.144.983	-0,31

(in migliaia di euro)

Pagamenti totali			Var. %
Tit.	2005	2006	
I	7.653.632	8.106.254	5,91
II	4.033.540	4.322.761	7,17
III	1.108.138	734.794	-33,69
IV	1.396.080	1.265.722	-9,34
Totale generale	14.191.390	14.429.531	1,68

F.t.3/p

Residui attivi e residui passivi totali

(in migliaia di euro)

Residui attivi totali			Var. %
Tit.	2005	2006	
I	416.526	434.889	4,41
II	6.332.916	6.429.461	1,52
III	410.694	421.822	2,71
Tot. I-II-III	7.160.136	7.286.172	1,76
IV	7.084.434	7.303.629	3,09
V	3.287.409	3.167.339	-3,65
Tot. IV-V	10.371.843	10.470.968	0,96
VI	528.035	542.846	2,80
Totale generale	18.060.014	18.299.986	1,33

(in migliaia di euro)

Residui passivi totali			Var. %
Tit.	2005	2006	
I	6.312.842	6.122.830	-3,01
II	15.102.304	15.220.679	0,78
III	73.311	34.822	-52,50
IV	551.935	669.353	21,27
Tot.generale	22.040.392	22.047.684	0,03